

# Drogato al volante travolse e uccise due ventenni in scooter

L'incidente a settembre in via Terracina: ai domiciliari 34enne positivo ad alcol e cocaina. «Aveva le pupille dilatate, indifferente ai cadaveri»

di **Dario Del Porto**

Lo hanno trovato seduto su un muretto e sembrava tranquillo. Aveva appena travolto e ucciso due ragazzi in scooter eppure rispondeva alle domande «con calma», nonostante il corpo senza vita di una delle vittime fosse riverso proprio davanti ai suoi occhi. Anzi, «passava indifferente, senza alcuna reazione, accanto ai cadaveri» e addirittura, una volta condotto in caserma, «chiedeva di poter andare a casa, spazientito, per poter andare a dormire», come scrive la polizia municipale nell'annotazione di servizio redatta dopo il terribile incidente avvenuto la notte tra venerdì 29 e sabato 30 settembre in via Terracina a Fuorigrotta.

Trenta minuti dopo la mezzanotte, l'Audi guidata dal 34enne Dario Lenci, nel tentativo di sorpassare un

altro veicolo, aveva investito in pieno lo scooter in sella al quale viaggiavano Francesco Altamura, di 23 anni, e Lucia Morra, di 20, uccidendoli sul colpo. Adesso Lenci è agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio stradale. Dalle indagini coordinate dalla pm Stella Castaldo è emerso che l'uomo, al momento dello schianto, aveva bevuto e soprattutto consumato droga: cocaina, ecsta-

sy e metanfetamina secondo il primo test, cocaina in base all'esame tossicologico di conferma. Quando si sono avvicinati gli agenti, aveva «le pupille dilatate, sudava, faceva molta fatica a parlare e aveva l'alito vinoso», si legge negli atti. Per la giudice Federica De Bellis, che ha emesso l'ordinanza, Lenci si era «posto alla guida in stato di ebbrezza e alterazione». Circostanza confermata an-

che dalle immagini, definite «impressionanti» dai magistrati, riprese dalle telecamere collocate sul luogo dell'incidente.

Per la giudice, l'indagato ha «adottato una modalità di guida scellerata, effettuando un sorpasso imprudente». La Procura aveva chiesto il carcere, Lenci ora potrà replicare alle accuse nei successivi passaggi del procedimento. Il pm ricorda che,

nel 2019, era stato assolto dal reato di spaccio: i 9 grammi di cocaina che aveva in tasca furono considerati per uso personale. Ma nel suo passato c'è anche una condanna non definitiva per maltrattamenti in famiglia: fu accusato di aver puntato un coltello al collo della vittima, incendiandole l'auto. Anche in quel caso, era sotto l'effetto degli stupefacenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WORKSHOP - EDUCATIONAL

## intracilento

Uno strumento per il territorio e le imprese turistiche

Presentazione progetto:

**Stefania Cavaliere** Elementi Creativi srl

Ne discutono:

**Aniello Crocamo** Sindaco di Ceraso

**Antonio Cerullo** Vicesindaco di Ceraso

**Girolamo Auricchio** Presidente Area Interna "Cilento Interno"

**Adriano De Vita** Sindaco Novi Velia

**Antonio Manzi** Vicesindaco Monteforte Cilento

**Carmine Laurito** Sindaco di Cannalonga, Presidente Comunità Montana Gelbison Cervati e vicepresidente Area Interna "Cilento Interno"

**Luca Cerretani** Direttore Gal Cilento e Consigliere Provinciale con delega al personale e alle società partecipate

**Pasquale Sorrentino** Consigliere Provinciale con delega al Turismo

**Giuseppe Coccorullo** Presidente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Modera: **Nicola Nicoletti** giornalista

Interverranno imprenditori turistici, tour operator e associazioni del territorio

# 25 NOVEMBRE

ore 10:30

Palazzo Di Lorenzo | Piazza Mazzini 1 - **Ceraso** (SA)

### Blitz dei carabinieri Spaccio davanti ai bimbi e minacce a ex sindaco Ecco il sistema Brusciano

La droga spacciata sotto gli occhi dei bambini, «con devastanti effetti sulla formazione culturale e delle coscienze». I citofoni divelti e i portoni dei palazzi senza chiavi per consentire ai pusher di avere il controllo totale. Ma anche un sindaco minacciato per essersi rivolto alla prefettura di Napoli denunciando il clima invivibile nella città a causa della faida tra i clan. È uno spaccato allarmante, quello descritto dall'inchiesta condotta dai carabinieri di Castello di Cisterna e coordinata dal pool anticamorra della Procura sulla criminalità organizzata di Brusciano e in particolare sul gruppo Rega-Piacente. Il gip ha emesso 41 ordinanze (35 di custodia in carcere e 6 del divieto di dimora in Campania) un 42esimo indagato è stato arrestato ieri mattina in flagranza mentre spacciava nel rione 219.

L'ex sindaco Giuseppe Montanile, si legge negli atti, fu «apertamente sfidato da esponenti del gruppo Rega» per aver più volte evidenziato alla prefettura e alla commissione Antimafia le difficoltà incontrate nel governare il paese a causa della pressione esercitata dai clan. Durante le indagini, una donna carabiniere si è finta cameriera di un bar per portare il caffè agli spacciatori.



**intraCilento**  
CIRCUITI AREE INTERNE



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Campania, nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020  
Soggetto attuatore Comune di Roccadaspide (SA) - Ente Capofila dell'Area interna "Cilento Interno"

**intracilento.it**

